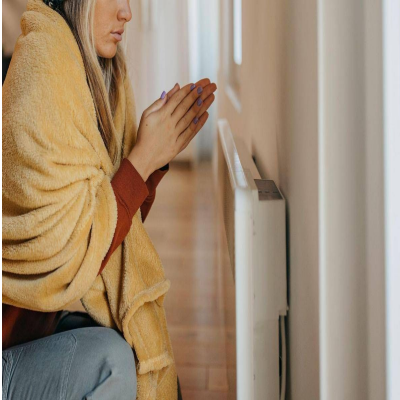




Riscaldamenti, via all'accensione dei termosifoni: le quattro linee guida per l'inverno

Descrizione

(Adnkronos) - Utilizzo consapevole, buone pratiche, check-up e nuove tecnologie per ridurre bolletta e impatto ambientale: in occasione dell'accensione dei riscaldamenti in grandi comuni del Nord come Milano e Torino (dal 15 ottobre, ndr), Enea propone una strategia in quattro punti per contenere la spesa energetica delle famiglie, mantenendo costante il benessere domestico e riducendo l'impatto ambientale.

Le ultime tensioni geopolitiche hanno acceso una nuova emergenza energetica che ha riportato al centro dell'attenzione efficienza e la necessità di ridurre i consumi di gas - commenta la direttrice del Dipartimento Enea di Efficienza energetica Ilaria Bertini - Per il riscaldamento domestico - quanto mai importante che cittadini e professionisti scelgano le soluzioni tecnologiche migliori e soprattutto adottino comportamenti consapevoli.

Secondo uno studio Enea, rispetto al 2025 si potrebbe ottenere nel settore residenziale una riduzione dei consumi di gas pari a 0,8 miliardi di Standard metri cubi (Smc) - una quantità necessaria a riscaldare quasi 700mila case - solo riapplicando le misure di contenimento messe in atto per fronteggiare la crisi energetica del 2022. Si tratta di una serie di buone pratiche volontarie e disposizioni obbligatorie che prevedono di ridurre di 15 giorni il periodo di riscaldamento, di un'ora al giorno l'accensione e di un grado la temperatura interna. Bastano 19 °C per avere in casa il comfort necessario. Per ogni grado in meno si risparmia fino al 10% sui consumi di combustibile, dice l'autore dello studio Nicolandrea Calabrese responsabile del Laboratorio Enea di Efficienza energetica negli edifici e sviluppo urbano.

Tuttavia - continua Calabrese - va sottolineato che queste misure di contenimento offrono maggiori volumi di risparmio nel breve termine, mentre per avere una riduzione stabile e costante, sono fondamentali interventi di efficienza π^1 strutturali che vanno pianificati per tempo, come la sostituzione di impianti obsoleti o l'isolamento degli edifici. Da questi interventi di efficientamento energetico potrebbe arrivare un ulteriore risparmio di 0,1 miliardi di Smc, che sommato al precedente porterebbe a un risparmio complessivo per il residenziale di 0,9 miliardi di Smc.

Per quanto riguarda le caldaie â?? spiega Enea â?? sostituire i vecchi impianti con pompe di calore elettriche di ultima generazione garantisce elevata efficienza, oltre a ridurre le emissioni. Le moderne pompe di calore permettono, infatti, di riscaldare e produrre acqua calda sanitaria anche utilizzando energia rinnovabile. Anche la digitalizzazione dei consumi permette di risparmiare in bolletta: cronotermostati, sensori di presenza negli ambienti e regolatori elettronici a distanza permettono di ottimizzare automaticamente la temperatura in base alle reali esigenze, riducendo gli sprechi e migliorando il comfort abitativo.

Inoltre, Enea ricorda che il benessere termico in casa non dipende solo dalla temperatura segnata dal termostato, ma dal comfort termoigrometrico, ovvero dal modo in cui il corpo scambia calore con lâ??ambiente. Oltre alla temperatura dellâ??aria dellâ??ambiente riscaldato, bisogna tenere conto anche della temperatura media radiante della stanza, vale a dire il calore emesso dalle superfici. Se i muri o i serramenti sono freddi o male isolati, il corpo umano cederÃ calore e si percepirÃ piÃ¹ freddo, anche se la temperatura dellâ??aria interna Ã¨ superiore a 20Â°C. Altri fattori sono lâ??umiditÃ (valore ideale in casa tra 40% e 60%) e la velocitÃ dellâ??aria (ventilazioni eccessive o correnti aumentano la dispersione di calore). Infine, il tipo di abbigliamento e lâ??attivitÃ metabolica influenzano significativamente la percezione del comfort termico: i vestiti indossati compensano una piÃ¹ bassa temperatura dellâ??aria interna, mentre stare seduti alla scrivania, camminare o fare pulizie cambia radicalmente la quantitÃ di calore prodotta dal corpo umano.

Dopo lâ??accensione delle zone alpine (zona climatica F) e di quelle piÃ¹ fredde tra Nord Italia e Appennino (zona climatica E), il 1Â° novembre i riscaldamenti potranno essere accesi, salvo deroghe e slittamenti locali, anche al Centro con cittÃ come Roma e Firenze (zona climatica D). Al Sud invece si dovrÃ aspettare il 15 novembre (zona climatica C) e fino al 1Â° dicembre per le cittÃ piÃ¹ calde come Reggio Calabria, Palermo o Agrigento (zone climatiche A e B).

Di seguito le quattro linee guida Enea.

Imposta la giusta temperatura e fai attenzione agli orari di accensione â?? Impostare la temperatura ambiente ideale di 19Â°C e rispettare i limiti di accensione giornaliera previsti per la propria zona climatica Ã¨ essenziale per evitare sprechi. La sensazione di benessere in casa non dipende solo dalla temperatura segnata dal termostato ma dallâ??interazione di diversi fattori come temperatura radiante delle superfici, umiditÃ , ventilazione, abbigliamento e attivitÃ metabolica.

Evita le dispersioni di calore â?? Piccoli gesti quotidiani fanno una grande differenza nellâ??isolamento termico della casa: Ã¨ importante non coprire i radiatori con tende o mobili, schermare le finestre durante le ore notturne abbassando le tapparelle o usando tende pesanti. Il ricambio dâ??aria negli ambienti rimane fondamentale per eliminare lâ??anidride carbonica prodotta dalla respirazione e altre sostanze organiche volatili emesse da arredi, prodotti per la pulizia e altri materiali. Tuttavia, Ã¨ sufficiente aprire le finestre solo per pochi minuti e nelle ore centrali della giornata quando la temperatura esterna Ã¨ piÃ¹ alta.

Scegli tecnologie ad alta efficienza â?? Lâ??ammodernamento tecnologico Ã¨ un investimento strategico. Lâ??installazione di caldaie a condensazione o pompe di calore di ultima generazione, abbinate a valvole termostatiche e sistemi avanzati di regolazione climatica, consente di ridurre i consumi complessivi fino al 25%. Inoltre, lâ??uso di contatori intelligenti e sensori (smart meter) permette di tracciare in tempo reale i consumi energetici, individuando tempestivamente eventuali

guasti, perdite o sprechi anomali per evitare â??spiacevoliâ?? sorprese in bolletta.

Esegui manutenzione e check-up periodici â?? Mantenere gli impianti puliti e farli controllare regolarmente da tecnici qualificati Ã¨ un obbligo di legge e una misura di sicurezza. Oltre a evitare sanzioni amministrative a partire da 500 euro, un impianto perfettamente efficiente permette di tagliare i consumi energetici fino al 40%.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 24, 2026

Autore

redazione

default watermark